

VINCENZO ARANGIO-RUIZ

PROFESSORE NELL'UNIVERSITÀ DI ROMA

ISTITUZIONI
DI
DIRITTO ROMANO

QUATTORDICESIMA EDIZIONE RIVEDUTA

RISTAMPA



N A P O L I

CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO JOVENE

2012

INDICE

INTRODUZIONE

INTRODUZIONE	pag. 1
Il diritto romano e le varie fasi del suo sviluppo, 1. - Lo studio delle Istituzioni e i suoi precedenti classici e giustinianeî, 9.	

PARTE GENERALE

CAPITOLO I.

Il diritto e le sue partizioni.

§ 1. PRINCIPII TEORICI FONDAMENTALI »	15
Concetto del diritto: a) in senso oggettivo, 15; b) in senso soggettivo, 17. Dovere giuridico, 19. Rapporto giuridico, 19. I fatti giuridici e i loro tipi prevalenti, 20: il negozio giuridico, 21.	
§ 2. CONCETTI E TERMINOLOGIA DEI ROMANI »	21
<i>Ius, iuris praecepta</i> , 21. <i>Ius e fas</i> , 22. La terminologia del negozio giuridico, 23.	
§ 3. LE VARIE CLASSIFICAZIONI ROMANE DEL DIRITTO OGGETTIVO »	23
Classificazioni di carattere storico: a) <i>ius e lex</i> , 24; b) <i>ius civile e ius honorarium</i> , 24; c) <i>iux ex scripto ed ex non scripto</i> , 24; d) <i>ius civile, ius gentium, ius naturale</i> (<i>l'aequitas</i>), 25. - Classificazioni sistematiche: e) <i>ius publicum e ius privatum</i> , 29; f) <i>ius commune e ius singulare</i> , 31: <i>beneficia e privilegia</i> , 32.	
§ 4. CLASSIFICAZIONE DEI DIRITTI SOCCETTIVI. ACQUISTO DEI DIRITTI E SUCCESSIONE »	33
§ 5. L'INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO »	38
Concetto romano d' <i>interpretatio</i> , 38: la posizione dell'antica giurisprudenza in confronto alla legge ed al costume, 38. Massime interpretative, 39. Le limitazioni poste da Giustiniano all'attività degli interpreti, e gli adattamenti pratici delle scuole bizantine, 40. — I romanisti e l'interpretazione delle fonti giuridiche romane: la ricerca del puro diritto giustiniano; la ricerca storica attraverso il <i>Corpus iuris</i> ; la <i>duplex interpretatio</i> , 40. Interpretazioni e interpolazioni, 41.	

CAPITOLO II.

I soggetti del diritto (persone fisiche e giuridiche).

§ 1. CONCETTI GENERALI E TERMINOLOGIA	pag. 43
§ 2. INIZIO ED ESTINZIONE DELLA PERSONA FISICA	» 46
§ 3. Lo <i>status libertatis</i> : LIBERI E SERVI	» 48
§ 4. Lo <i>status civitatis</i>	» 57
§ 5. Lo <i>status familiae</i>	» 59
§ 6. CAUSE MINORATRICI DELLA CAPACITÀ GIURIDICA	» 59
1) <i>Infames</i> , 59; 2) <i>addicti</i> e <i>nexi</i> , 60; 3) <i>auctorati</i> , 61; 4) <i>redempti ab hostibus</i> , 61. - 5) La religione come causa minoratrice della capacità: tolleranza pagana e intolleranza cristiana, 61. - 6) Classi, ceti, professioni, 62: in particolare, ereditarietà dei mestieri e colonato nel diritto postclassico, 63. - 7) Limitazioni in ragione del sesso, 65. - Capacità d' agire, 66.	
§ 7. LE PERSONE GIURIDICHE	» 66

CAPITOLO III.

Il negozio giuridico.

§ 1. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONI FONDAMENTALI. — LE FORME DELLE MANIFESTAZIONI DI VOLONTÀ	» 77
§ 2. GLI ELEMENTI DEL NEGOZIO GIURIDICO. — CONDIZIONE, TERMINE, MODO	» 82
§ 3. LA RAPPRESENTANZA NEI NEGOZI GIURIDICI	» 93
§ 4. VOLONTÀ E MANIFESTAZIONE. I VIZI DELLA VOLONTÀ: ERRORE, DOLO, VIOLENZA	» 97

CAPITOLO IV.

Difesa dei diritti: il processo privato.

Premesse	» 107
§ 1. LE <i>legis actiones</i>	» 110
L' <i>actio</i> come dichiarazione di parte: <i>legis actiones</i> o semplicemente <i>actiones</i> ? 110. L'originaria difesa privata e l'intervento del magistrato, 111. Azioni esecutive e azioni dichiarative, 111. Il processo <i>in iure</i> e <i>apud iudicem</i> , 112. La <i>litis contestatio</i> e i suoi effetti, 112. Le due <i>actiones</i> primordiali: <i>manus iniectio</i> , 113, e <i>sacramentum</i> (<i>in rem</i> e <i>in personam</i>), 114. — Azioni posteriori od eccezionali: <i>iudicis postulatio</i> , 118; <i>condictio</i> , 119; <i>pignoris capio</i> , 119.	
§ 2. IL PROCESSO FORMULARE	» 120
Gli elementi caduchi nel sistema delle <i>legis actiones</i> e l'origine del processo formulare, 120: la <i>lex Aebutia</i> e la <i>lex Iulia iudiciorum privatorum</i> , 123. Riduzione delle <i>actiones</i> in termini formulari, 124. Le <i>partes formularum</i> : <i>intentio</i> , <i>demonstratio</i> , <i>condemnatio</i> , <i>adiudicatio</i> , 127. — La formula come mezzo per l'evoluzione del diritto processuale e materiale: formule fittizie, con trasposizione di con-	

danna, in *factum conceptae*, 128. — Creazione della *exceptio* e sua funzione, 131; *replicatio*, *duplicatio* etc., 133. Le *praescriptiones pro actore* e *pro reo*, 134. — Il processo *in iure* e la *litis contestatio*, 135; il processo *apud iudicem*, 138. — Mezzi processuali complementari: *interdicta*, 141; *in integrum restitutiones*, 143; *stipulationes praetoriae*, 143; *missiones in possessionem*, 144; *bonorum possessiones*, 146.

- § 3. LA *cognitio extra ordinem* E IL PROCESSO POSTCLASSICO pag. 147
La *cognitio extra ordinem* e le sue applicazioni a Roma e nelle province, 147: decadenza del *iudex privatus* e delle formule, 150. — I vari tipi di introduzione della lite nell'epoca postclassica, 150: — la *litis denuntiatio*, 151; il *libellus conventionis*, 151, e la trasformazione della *litis contestatio*, 152. — Principii fondamentali del processo giustiniano: ordinamento giudiziario, 153; introduzione e svolgimento del giudizio, 153; sistema delle prove, 154; procedimento di seconda istanza, 154; esecuzione, 155. — Procedimento contumaciale, 155. — Procedimenti speciali: processo *per rescriptum*, 156; *summatim cognoscere*, 157; *episcopalis audientia*, 157.
- § 4. LA COSA GIUDICATA E IL CONCORSO DELLE AZIONI » 158

LA PROPRIETÀ E GLI ALTRI DIRITTI SULLE COSE

CAPITOLO V.

Le cose.

- LE COSE » 162
Concetto di cosa, 162: cose corporali e incorporali, 162. — Le distinzioni fra le cose secondo le loro caratteristiche fisiche ed economiche, 163, e secondo il loro regolamento giuridico, 167.

CAPITOLO VI.

I diritti reali: definizione e classificazione.

- I DIRITTI REALI: DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE » 173

CAPITOLO VII.

La proprietà.

- § 1. DEFINIZIONE. I DIVERSI TIPI DI PROPRIETÀ NEL DIRITTO ROMANO » 179
- § 2. ACQUISTO E PERDITA DELLA PROPRIETÀ » 188
Distinzioni fondamentali, 188. Modi di acquisto a titolo originario: 1) occupazione e acquisto del tesoro, 189; 2) accessione, 191; 3) incrementi fluviali, 193; 4) specificazione, 194; 5) confusione e commistione, 195; 6) aggiudicazione, 195; 7) *litis aestimatio*, 195; 8) acquisto dei frutti, 196. Modi di acquisto a titolo derivativo (trasmissione): principii generali, 197. I singoli modi: 9) *in iure cessio*, 198;

10) *mancipatio*, 199; 11) *traditio*, 203. Modi di acquisto intermedi fra quelli a titolo originario e a titolo derivativo: 12) usucapione e *praescriptio longi temporis*, 208. — Perdita della proprietà, 215.

§ 3. DIFESA DELLA PROPRIETÀ pag. 215
I vari modi di attacco e di difesa, 215. — Le azioni petitorie: *rei vindicatio*, 216, e mezzi analoghi, 219; l'*actio finium regundorum*, 221. — Mezzi giudiziari di difesa contro le altrui invasioni nella sfera d'azione del proprietario: *actio negatoria*, 221; *a. aquae pluviae arcendae*, 221; *cautio damni infecti*, 222; *operis novi nuntiatio*, 223; *interdictum quod vi aut clam*, 223. — Mezzi diretti a garantire l'espansione della proprietà *in alieno*: *int. de arboribus caedendis*, 224, e *de glande legenda*, 224.

§ 4. IL CONDOMINIO » 225

CAPITOLO VIII.

Servitù e usufrutto.

§ 1. LA TERMINOLOGIA GIUSTINIANEA DELLE *servitutes* E LA DISTINZIONE FRA SERVITÙ PREDIALI E PERSONALI » 233

§ 2. LE SERVITÙ PREDIALI » 234
Definizione e principii comuni, 234: tipi e paradigmi fondamentali, 236.

§ 3. L'USUFRUTTO E I DIRITTI ANALOGHI » 238
Principii fondamentali dell'usufrutto, 238. Quasi usufrutto, 240. Uso, 242; *fructus sine usu*, 243. *L'habitatio* e le *operae servorum*, 243.

§ 4. MODI DI ACQUISTO E DI ESTINZIONE, DIFESA GIUDIZIARIA DELL'USUFRUTTO E DELLE SERVITÙ » 243

CAPITOLO IX.

Enfiteusi e superficie.

ENFITEUSI E SUPERFICIE » 253

CAPITOLO X.

Diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca.

DIRITTI REALI DI GARANZIA: PEGNO E IPOTECA » 262

CAPITOLO XI.

Il possesso e il quasi-possesto.

§ 1. IL FONDAMENTO DELLA PROTEZIONE DEL POSSESSO » 269

§ 2. IL POSSESSO E LA SUA PROTEZIONE IN DIRITTO ROMANO » 271

§ 3. ACQUISTO E PERDITA DEL POSSESSO » 277

§ 4. IL QUASI-POSSESSO DELLE COSE E IL POSSESSO DEI DIRITTI » 279

LE OBBLIGAZIONI

CAPITOLO XII.

Concetto e sviluppo storico dell'« obligatio ».

CONCETTO E SVILUPPO STORICO DELL' <i>obligatio</i>	pag. 283
--	----------

CAPITOLO XIII.

Le fonti delle obbligazioni.

LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI	» 291
La classificazione delle fonti nella giurisprudenza classica in generale, 291; nelle opere gaiane e pseudo-gaiane, 292; nella compilazione giustiniana, 294.	

CAPITOLO XIV.

Le obbligazioni da contratto.

§ 1. IL CONTRATTO E L'AZIONE CONTRATTUALE	» 296
§ 2. I CONTRATTI REALI E I CONTRATTI INNOMINATI	» 301
Varia estensione della categoria nel diritto classico, nel giustiniano, nella speculazione scientifica posteriore, 301. — I singoli contratti reali nominati: 1) mutuo, 303; 2) fiducia, 307; 3) deposito, 309; 4) commodato, 313; 5) pegno, 315. — 6) I contratti innominati, 315.	
§ 3. I CONTRATTI FORMALI E I LORO SOSTITUTIVI PRETORII	» 320
Ragioni che persuadono a raccogliarli insieme, 320. Esclusione del <i>nexum</i> , 320. — I singoli contratti formali: 1) la <i>dotis dictio</i> , 321; 2) il <i>iusiurandum liberti</i> , 321; 3) la <i>vadiatura</i> , 322; 4) la <i>praediatu</i> ra, 323; 5) la stipulazione, 323; 6) il contratto letterale classico, 328 (le singrafi e i chirografi dei diritti ellenistici e la degenerazione della stipulazione nel diritto giustiniano, 329); 7) il <i>iudicium</i> , 333. — Promesse astratte del diritto pretorio: 8) la <i>pecunia constituta</i> , 334; 9) i <i>recepta</i> , 335.	
§ 4. I CONTRATTI CONSENSUALI	» 336
Concetto generale, 336. I singoli tipi: 1) compravendita, 337; — 2) locazione-conduzione, 345; — 3) società, 349; — 4) mandato, 351.	
§ 5. I PATTI	» 353

CAPITOLO XV.

Le obbligazioni non contrattuali da atto lecito.

LE OBBLIGAZIONI NON CONTRATTUALI DA ATTO LECITO	» 356
1) Legati per <i>damnationem</i> e <i>sinendi modo</i> , 356. — 2) <i>Pollicitatio</i>	

e *votum*, 357. — 3) La *negotiorum gestio* e le figure affini, 358. —
4) *Tutela*, 360. — 5) L'*indebiti solutio* e le altre ipotesi di *condictio*
come azione di arricchimento, 360. — 6) *Communio incidens*, 362.

CAPITOLO XVI.

Le obbligazioni da atto illecito.

§ 1. IL DELITTO E L'AZIONE DA DELITTO	pag. 363
§ 2. I QUATTRO DELITTI PRIVATI DEL <i>ius civile</i>	» 368
1) <i>Furtum</i> , 368. 2) <i>Bona vi rapta</i> , 371 3) <i>Iniuria</i> , 372. 4) <i>Damnum iniuria datum</i> , 373.	
§ 3. GLI ATTI ILLECITI DEL DIRITTO PRETORIO (QUASI-DELITTI)	» 377

CAPITOLO XVII

Gli atteggiamenti e i limiti del torto civile.

GLI ATTEGGIAMENTI E I LIMITI DEL TORTO CIVILE	» 380
Torto contrattuale ed extracontrattuale. Rinvio al capitolo precedente per la responsabilità da delitto: somiglianze e differenze, 380. — La responsabilità oggettiva negli obblighi di <i>dare</i> , 381. <i>Dolus, custodia, culpa</i> , 383; l'origine tarda di questa, 385, e delle sue gradazioni, 385. <i>Casus fortuitus e periculum</i> , 386. Patti di aumento e di diminuzione della responsabilità, 386. — La mora del debitore e i suoi effetti, 387. La cosiddetta mora del creditore, 388. — Gli effetti del torto civile: valutazione della cosa dovuta e risarcimento del danno, 388.	

CAPITOLO XVIII.

Estinzione, trasmissione, garanzie delle obbligazioni.

§ 1. I MODI DI ESTINZIONE	» 391
Estinzione <i>ipso iure</i> ed <i>ope exceptionis</i> , 391. — Lo svolgimento del concetto di <i>solutio</i> , 392, e gl'istituti del diritto classico e giustiniano: 1. il pagamento, 392; 2. la <i>solutio per aes et libram</i> , 394; 3. l' <i>acceptilatio</i> verbale e letterale, 395; 4. il <i>contrarius consensus</i> , 395. Altri modi di estinzione <i>ipso iure</i> : 5. novazione, 396; 6. <i>concursum causarum</i> , 397; 7. confusione, 398. Modi eventuali di estinzione delle obbligazioni: 8. morte e <i>capitis deminutio</i> , 398. — I modi di estinzione <i>ope exceptionis</i> : 9. la compensazione e la sua casistica nel diritto classico e giustiniano, 398; 10. il <i>pactum de non petendo</i> e la transazione, 400; 11. la <i>praescriptio longi temporis</i> , 401.	
§ 2. TRASMISSIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI	» 401
§ 3. GARANZIE DELLE OBBLIGAZIONI (IN ISPECIE, LE GARANZIE PERSONALI)	» 403

CAPITOLO XIX.

Di alcuni tipi speciali di obbligazioni.

§ 1. LE OBBLIGAZIONI NATURALI	pag. 409
§ 2. LE OBBLIGAZIONI GENERICHE E LE ALTERNATIVE	» 414
§ 3. DIVISIBILITÀ E INDIVISIBILITÀ DELLE OBBLIGAZIONI	» 417
§ 4. OBBLIGAZIONI CON PLURALITÀ DI SOGGETTI (CORREALITÀ E SOLIDARIETÀ)	» 420

RAPPORTI GIURIDICI DI FAMIGLIA

CAPITOLO XX.

Famiglia e parentela.

FAMIGLIA E PARENTELA	» 426
--------------------------------	-------

CAPITOLO XXI.

Il matrimonio.

§ 1. IL MATRIMONIO COME RELAZIONE PERSONALE	» 434
Il matrimonio <i>cum manu</i> e le sue forme: <i>confarreatio</i> e <i>coemptio</i> , 434; funzione dell' <i>usus</i> nel trapasso al nuovo matrimonio <i>sine manu</i> , 435. Struttura giuridica del matrimonio classico, 436, e giustiniano, 439. — I requisiti della validità del matrimonio: <i>connubium</i> , 439, e consenso, 442. — Limitazioni alla libertà matrimoniale nelle leggi augustee <i>de maritandis ordinibus</i> , 433, e ostilità dell'Impero cristiano alle seconde nozze, 445. — Effetti del matrimonio, 445.	
§ 2. GLI SPONSALI E LE <i>arrae sponsaliciae</i>	» 446
§ 3. SCIoglimento del matrimonio. IL DIVORZIO	» 448
§ 4. RAPPORTI PATRIMONIALI FRA CONIUGI. LA DOTE E LA DONAZIONE <i>propter nuptias</i>	» 452
La <i>conventio in manum</i> e la successione universale, 452 Origini della dote e suo impiego anche nel matrimonio <i>sine manu</i> . 453. La proprietà del marito sulla dote, 454, e i limiti al diritto di disporre, 455. La restituzione della dote: <i>a. ex stipulatu</i> ed <i>a. rei uxoriae</i> , 456. — I <i>παράφερονα</i> , 458. — L'istituto orientale della <i>donatio propter nuptias</i> , 459, e la recezione nel diritto romano post-classico, 460. La pratica della comunione dei beni nei documenti egiziani dell'epoca giustiniana, 461.	
§ 5. CONCUBINATO E CONTUBERNO	» 462

CAPITOLO XXII.

La « patria potestas ».

§ 1. COME SI ACQUISTA LA POTESTÀ	» 465
Procreazione di figli <i>ex iustis nuptiis</i> e <i>causae probationes</i> , 465. — Adozione di estranei nella famiglia: l' <i>adrogatio</i> e l' <i>adoptio</i> , loro	

forme e requisiti nel diritto classico, 466, e nel giustiniano, 468: *adoptio plena* e *minus plena*, 470. — La legittimazione, 470.

- § 2. COME CESSA LA POTESTÀ pag. 471
§ 3. CONTENUTO E DIFESA DELLA *patria potestas* » 474
La potestà classica e la giustiniana, 474. Applicazioni ai rapporti personali, 474, ed ai patrimoniali, 476. I *peculia*, 476, e i *bona adventicia*, 477. — Capacità del *filius familias* di obbligarsi e di essere parte in causa, 478. — Mezzi giudiziari a tutela della *potestas*, 478.

CAPITOLO XXIII.

La potestà sopra i servi e le persone « in causa mancipii ».

- § 1. LA POSIZIONE DEL SERVO E IL PROCESSO DI LIBERTÀ » 480
§ 2. CAUSE DELLA SCHIAVITÙ » 482
§ 3. CESSAZIONE DELLA SCHIAVITÙ: LA MANUMISSIONE E IL PATRONATO » 483
§ 4. LE PERSONE *in causa mancipii* » 489

CAPITOLO XXIV.

Le persone « sui iuris » e la capacità di agire: tutela e cura.

- Premesse » 492
§ 1. LA TUTELA DEGLI IMPUBERI » 494
§ 2. LA TUTELA MULIEBRE. » 501
§ 3. I CURATORI » 503

SUCCESSIONI E DONAZIONI

CAPITOLO XXV.

L'eredità.

- § 1. CONCETTI FONDAMENTALI E PROBLEMI DI ORIGINI. *Hereditas e bonorum possessio* » 508
Significato di *hereditas*, 508. Caratteristiche dell'eredità nello *ius civile* romano: prevalenza della vocazione testamentaria, 509; incompatibilità fra le due vocazioni, 509; ordinamento particolare della successione dei *sui*, 510; elementi extrapatrimoniali, 510; responsabilità *ultra vires*, 511. — Difficoltà di fissare l'epoca in cui ciascun principio si è affermato, 511. Influenza del costume dell'età avanzata sulla prevalenza della successione testamentaria, 512. Riserva originaria del titolo di *heres* ai soli *sui* (naturali e adottivi), 513. Il lento aggregarsi degli elementi extrapatrimoniali ai patrimoniali e l'estensione del titolo di *heres*, 513. Comparazione fra lo sviluppo giuridico greco ed il romano, 514, e svolgimento generale di questo, 516. — La *bonorum possessio* e la sua origine dalle esigenze del processo formulare, 518. Progressiva attribuzione del possesso dei beni fuori di ogni necessità processuale, 519. *Bonorum possessio sine re e cum re*, 519; *b.p. secundum tabulas, sine tabulis, contra tabulas*, 520.

§ 2. IL TESTAMENTO	pag. 521
Forme dei testamenti, 521. — L' <i>heredis institutio</i> , 526: eredi <i>pro parte, sine parte, ex re certa</i> , 527; <i>ius adcrendi</i> , 529. — Le sostituzioni: volgare, pupillare, esemplare, 529. — Capacità di testare e di essere istituiti, 531. — Revoca ed apertura dei testamenti, 533.	
§ 3. LA SUCCESSIONE INTESTATA	» 536
<i>Sui e legitimi</i> : l'eredità civile degli ingenui, 536, e dei libertini, 538. — Il sistema della <i>bonorum possessio sine tabulis</i> , 539, e i senatoconsulti Tertulliano ed Orfiziano, 541. — Riforme postclassiche e sistema successorio giustiniano, 542.	
§ 4. LA SUCCESSIONE CONTRO IL TESTAMENTO	» 544
Successione necessaria formale e materiale, 544. — Il divieto di preterizione e la diseredazione, 545. La <i>bonorum possessio contra tabulas</i> nella successione dei <i>liberi</i> e in quella del patrono, 547. La <i>querela inofficiosi testamenti</i> , 547. — I legittimari del diritto giustiniano, 549.	
§ 5. L'ACQUISTO DELL'EREDITÀ E LA POSIZIONE GIURIDICA DELL'EREDE	» 551
L'acquisto immediato del <i>suus heres</i> e dell' <i>heres necessarius</i> e la delazione all' <i>extraneus</i> , 511. L'intrasmissibilità classica della delazione e le eccezioni postclassiche, 552. <i>Ius abstinendi</i> e <i>beneficium separationis</i> , 553. — I modi di accettazione dell'eredità (<i>cretio — pro herede gestio — aditio?</i>), 553, e l' <i>agnitio bonorum possessionis</i> , 555. <i>Spatium deliberandi</i> , 556. — Conseguenze del rapporto fra delazione ed acquisto: <i>usucapio pro herede</i> , 556; <i>in iure cessio hereditatis</i> , 557; eredità giacente, 558. — Confusione del patrimonio del defunto con quello dell'erede, 559, e modi di evitarla: <i>separatio bonorum</i> , 559, e <i>beneficium inventarii</i> , 560. — Le azioni dell'erede e contro l'erede, 560: in particolare, l'azione di rivendicazione dell'eredità (<i>petitio hereditatis</i>), 561, e l'azione di divisione (<i>a. familiae erciscundae</i>), 563.	

CAPITOLO XXVI.

Legati e fedecommissi. — I codicilli.

LEGATI E FEDECOMMESSI. — I CODICILLI	» 564
Concetto economico del legato, 564. I quattro tipi giuridici del legato romano: <i>per vindicationem</i> , 566; <i>per damnationem</i> , 566; <i>sinendi modo</i> , 567; <i>per praeceptionem</i> , 567. Il SC. Neroniano, 567, e il legato del diritto giustiniano, 568. L'onere del legato, 568. Il diritto di accrescimento, 569. Acquisto, 570; nullità, 571; revoca, 571. Limitazione dei legati, 572. — Struttura ed origine dei fedecommissi, 573. I fedecommissi particolari e la loro progressiva fusione coi legati, 574. Il fedecommissio universale, 574, e di famiglia, 575. — I codicilli, 576.	

CAPITOLO XXVII.

La donazione e la « mortis causa donatio ».

LA DONAZIONE E LA <i>mortis causa donatio</i>	» 573
<i>Indice analitico</i>	» 585